L'INIZIATIVA A Rovereto è stato illustrato il progetto. I Club pronti a supportarlo

Lions in aiuto dell'hospice pediatrico

Bella, emozionante e molto partecipata la serata organizzata dal Lions club Rovereto Host della presidente Valentina Andreatta all'hotel Rovereto, L'incontro, a cui hanno presenziato tutti i Lions club del Trentino, è stato dedicato alla prossima costruzione a Trento di un hospice pediatrico ad opera dell'Azienda sanitaria (in foto). Alla serata c'erano Antonio Ferro, direttore generale della Apss, Marco Bolognani, dirigente medico e responsabile cure palliative pediatriche, Gino Gobber, presidente della Società italiana di cure palliative e Cristina Dolci, pediatra dell'ospedale Santa Chiara e della Rete cure palliative pediatriche dell'Azienda sanitaria. Relatori molto qualificati, che hanno con chiarezza illustrato l'ambizioso progetto trentino. Il direttore Ferro ha in primis spiegato come non è stato facile individuare le risorse necessarie nei capitoli di spesa del Ministero nazionale alla salute. Grazie all'attento lavoro dei funzionari della nostra Apss sono stati trovati i primi 5 milioni di euro, a cui la Provincia ha recentemente aggiunto altri 2 milioni e mezzo di euro. In sintesi, la copertura finanziaria c'è. A Bolognani il compito di illustrare le caratteristiche e le finalità del progetto, nonché l'immenso valore sanitario, medico, sociale e umano di avere in Trentino una tale struttura. Sono circa novanta i casi di neonati e di bambini colpiti da malattie gravissime e letali. Hanno pure loro e le loro famiglie il diritto di vivere un simile triste e difficile momento con grande rispetto e un minimo di serenità. Il fine vita per un figlio è certamente il dolore più grande che un genitore può conoscere. Poter contare su un centro idoneo e avere al proprio fianco persone preparate e capaci di accompagnarli in tale tristissima situazione è un grande segno di civiltà e di rispetto verso di loro e, soprattutto, verso i più piccoli. I Lions club del Trentino si sono dichiarati convintamente disponibili a supportare in varie forme e modi il futuro hospice pediatrico, una volta realizzato il prezioso spazio nel capoluogo.

